



COMUNE DI CASSANO MAGNAGO
(PROVINCIA DI VARESE)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Data: 16/07/2014

N°: 31

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ANNO 2014 - INDIVIDUAZIONE BENI IMMOBILI OGGETTO DI DISMISSIONE.

L'anno duemilaquattordici addì sedici del mese di Luglio alle ore 21:00, nella sala delle adunanze consiliari convocato a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, in sessione ordinaria.

Sono convenuti i signori:

N. prog.	COGNOME E NOME	Pres.
1	POLISENO NICOLA Sindaco	S

N. prog.	COGNOME E NOME	Pres.
2	PALUMBO ANGELO Consigliere	N
3	OTTAVIANI PIETRO Consigliere	S
4	SAPORITI PAOLA Consigliere	S
5	SOLDARINI GIORGIO Consigliere	S
6	CERESA MASSIMO Consigliere	S
7	ZAUPA MASSIMO Consigliere	S
8	MATTARA DAVIDE Consigliere	N
9	SAPORITI ROBERTO Consigliere	S

N. prog.	COGNOME E NOME	Pres.
10	MAZZUCHELLI DANIELE Consigliere	S
11	CAMERIERE ANDREA Consigliere	N
12	ZAFFARONI MAURO Consigliere	S
13	SANTINELLO LINO Consigliere	S
14	PURICELLI LUIGIA Consigliere	S
15	CARABELLI CLAUDIO Consigliere	S
16	FEDERICI STEFANIA Consigliere	N
17	GIORDANO COSIMO Consigliere	N

Totale presenti n. 12

Totale assenti n. 5

Presiede il vice presidente del Consiglio Comunale sig. Roberto Saporiti.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott. Maurizio Vietri.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere sull'argomento sopra indicato.

SEGRETARIO GENERALE
Dott. Maurizio Vietri

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Angelo Palumbo)

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2014 - INDIVIDUAZIONE BENI IMMOBILI OGGETTO DI DISMISSIONE.



IL CONSIGLIO COMUNALE

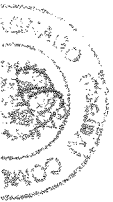
Richiamato l'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti locali" ed in particolare i seguenti commi:

- comma 1, come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni con legge 22 dicembre 2011, n. 214, che testualmente recita: *«Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Provincie, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'Organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.... Omississ...»;*
- comma 2 come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni con legge 22 dicembre 2011, n. 214, che testualmente recita: *«L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione.....Omississ...»;*
- comma 3, che testualmente recita: *«Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto»;*

Dato atto che la puntuale ricognizione effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, sulla base della documentazione esistente, ha portato all'individuazione di alcuni beni immobili, suddivisi in terreni e fabbricati, pienamente rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Ente stesso, che non potendo essere valorizzati in altro modo, risultano suscettibili di dismissione e quindi di alienazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 24.06.2014 con la quale:

- sono stati precisamente individuati i beni immobili di proprietà comunale "non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Ente", suscettibili di dismissione, come identificati e descritti negli appositi elenchi allegati alla deliberazione stessa come elaborati "A", "B" e "C";

- 
- è stato proposto al Consiglio Comunale il “Piano delle Alienazioni e/o Valorizzazioni immobiliari – anno 2014” nel quale sono inseriti gli elenchi allegati alla deliberazione medesima;

Considerato, in funzione delle disposizioni del secondo comma dell’art. 58, comma 2, del D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008, che il Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio comunale vigente, ha già assegnato una ben determinata destinazione urbanistica agli individuati beni immobili suscettibili di dismissione, come evidenziata nell’elaborato “C”, allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 53/2014; tali destinazioni urbanistiche sono già ora compatibili ad una effettiva utilizzazione dei beni immobili oggetto di dismissione per cui per gli stessi non occorre “*determinare*” una specifica o differente destinazione urbanistica;

Dato atto, altresì, che, relativamente a tali beni immobili, sono state sviluppate le opportune indagini e verifiche giuridico-amministrative, catastali e urbanistiche, al fine di verificarne l’effettiva titolarità ed i titoli di provenienza, la loro natura, destinazione urbanistica e la loro classificazione nel patrimonio comunale ed è stata comprovata la piena e la libera proprietà degli immobili stessi inseriti nei sopraccitati elenchi;

Ritenuto, quindi, di approvare l’allegato “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari – anno 2014”, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in adempimento alle disposizioni di cui all’art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Precisato che:

- eventuali proposte di alienazione non inserite nel Piano in oggetto, in quanto richieste in itinere, a modificazione del Piano stesso, verranno successivamente singolarmente sottoposte all’approvazione del Consiglio Comunale;
- che la scelta dell’acquirente dei beni immobili individuati oggetto di dismissione avverrà secondo le modalità e le procedure previste dal "Regolamento per Alienazione Patrimonio Immobiliare e Mobiliare" approvato con propria deliberazione n. 76 in data 10.09.2009, ma che potranno subire modificazioni in seguito al mutamento delle valutazioni in ordine al quadro giuridico ed alla valorizzazione economica dei beni oggetto di dismissione, nonché in funzione della contingenza del mercato immobiliare locale, da verificarsi al momento dell’effettiva alienazione di ogni singolo bene;

Ricordato che il “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari – anno 2014” dovrà essere allegato al bilancio di previsione 2014;

Ritenuto, quindi, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile vista la necessità di predisporre il bilancio di previsione 2014;

Visto l’art. 42 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che prevede la competenza dell’Organo consiliare, tra l’altro, in materia di programmi ed in materia di *"Acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell’ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari"*;

Visti:

- il vigente "Statuto Comunale";
- il vigente "Regolamento di Contabilità";
- il vigente "Regolamento per l’Alienazione Patrimonio Immobiliare e Mobiliare";

- l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 18 agosto 2008 n. 267 e s.m.i.;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di adozione della presente deliberazione in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile dell'Area Risorse, e dal responsabile dell'Area Lavori Pubblici in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - anno 2014", ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008 n. 133, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, redatto dal tecnico comunale geometra Mauro Gavioli, costituito dall'elenco dei beni immobili di proprietà comunale, "non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali" e che non possono essere valorizzati in altro modo, suscettibili di dismissione e alienazione, che si compone dei seguenti elaborati:

Elaborato A:	Elenco degli immobili oggetto di dismissione:	Identificativi catastali;
Elaborato B:	Elenco degli immobili oggetto di dismissione:	Descrizioni;
Elaborato C:	Elenco degli immobili oggetto di dismissione:	Destinazioni urbanistiche - Valori;
Elaborato D:	Elenco degli immobili oggetto di dismissione:	Planimetria individuazione nel territorio comunale
Elaborato E:	Elenco degli immobili oggetto di dismissione:	Estratti Mappe Catastali;
Elaborato F:	Elenco degli immobili oggetto di dismissione:	Individuazione della destinazione urbanistica sul Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio;
Elaborato G:	Elenco degli immobili oggetto di dismissione:	Stime determinazione valori;
2. di dare atto che l'inserimento degli immobili nel "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - anno 2014" di cui al punto 1) ne costituisce automaticamente la classificazione come patrimonio immobiliare disponibile;
3. di dare atto che per consentire una migliore valorizzazione dei beni immobili inclusi nel Piano, oggetto di dismissione, non necessitano variazioni alle attuali destinazioni urbanistiche assegnate agli immobili stessi dal Piano delle Regole del Piano di Governo del Territorio Comunale vigente;
4. di dare atto che l'elenco degli immobili di cui al citato "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - anno 2014" ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito, con modificazioni, nella legge 133/2008;
5. di consentire che l'attuazione del "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari - anno 2014" possa esplicare la sua efficacia gestionale nell'anno 2014;
6. di dare atto, altresì, che:

- contro l'iscrizione dei singoli beni immobili negli elenchi è ammesso, ai sensi dell'art. 58, comma 5, del D.L. n. 112/2008 convertito dalla legge n. 133/2008, ricorso amministrativo entro sessanta (60) giorni dalla loro pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;
- il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari -- anno 2014" approvato con questo provvedimento dovrà essere allegato al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014;
- che il funzionario responsabile che stipulerà in nome e per conto del Comune di Cassano Magnago gli atti di vendita, fatta salva la sostanza del negozio così come risulta configurato nel presente provvedimento, potrà apportare tutte le integrazioni, rettifiche e precisazioni che si rendessero necessarie od utili a definire in tutti i suoi aspetti il negozio stesso, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione dei beni immobili, curare la correzione di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, precisare valori ad ogni effetto anche fiscale, includere clausole d'uso o di rito, rilasciare quietanza del prezzo, chiedere benefici fiscali;
- che i pareri espressi in narrativa, in ordine alla regolarità tecnica e contabile formano parte integrante della presente deliberazione;

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano dai n. 12 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in modo da renderla operativa in previsione dell'approvazione del bilancio, precisando che la sua efficacia consegue immediatamente alla sua adozione e prima della sua pubblicazione (vedi T.A.R. Piemonte sez. prima sentenza 2584/2007 e Consiglio di Stato sez. IV Sentenza 1070/2009).

IL VICEPRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

(Roberto Saporiti)


SEGRETARIO GENERALE
Dot. Maurizio Vespi





COMUNE DI CASSANO MAGNAGO
(Provincia di Varese)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI –
ANNO 2014 – INDIVIDUAZIONE BENI IMMOBILI OGGETTO DI DISMISSIONE.

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART.49, 1° COMMA, DEL T.U. 18.08.2000, N. 267

Parere in ordine alla sola regolarità **TECNICA** sulla proposta della presente deliberazione:

* FAVOREVOLE ~~NON OCCORRE ALCUN PARERE~~ ~~CONTRARIO~~

Cassano M., 17/06/2014.....

IL RESPONSABILE DELL'AREA LAVORI PUBBLICI

(firma)

Parere in ordine alla sola regolarità **CONTABILE** sulla proposta della presente deliberazione:

* FAVOREVOLE ~~NON OCCORRE ALCUN PARERE~~ ~~CONTRARIO~~

Cassano M., 18/06/2014.....

IL RESPONSABILE DELL'AREA RISORSE

(firma)

* cancellare la parte che non interessa. Se il parere è contrario, occorre sempre la motivazione con precisi riferimenti alle disposizioni legislative, dello statuto e/o dei regolamenti.

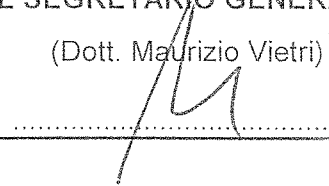
La suddetta proposta è stata approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 31..... del
17/06/2014.....

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
(Roberto Saporiti)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Maurizio Vietri)



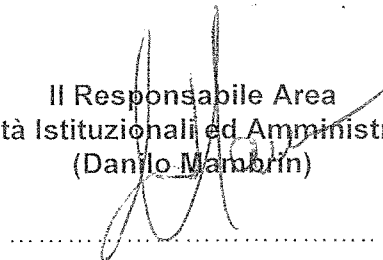
RELAZIONE DI INIZIATA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione é pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per quindici giorni consecutivi decorrenti dal.....7 AGO 2014..... al registro n. 603.....

Cassano Magnago, 7 AGO 2014



Il Responsabile Area
Attività Istituzionali ed Amministrative
(Danilo Mambrin)



ORIGINALE

La presente deliberazione:

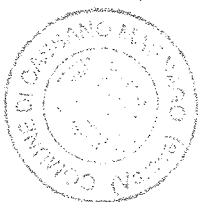
- è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale dal giorno 7 AGO 2014..... al giorno 22 AGO 2014..... senza opposizioni;
- è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini in data ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del T.U. del 18.08.2000, n. 267;

Cassano Magnago,

COMUNE DI CASSANO MAGNAGO
Provincia di Varese

Il Responsabile Area
Attività Istituzionali ed Amministrative
(Danilo Mambrin)

ESTRATTO Per copia conforme all'originale
composta da n. 44 fogli
Cassano Magnago, li 7 AGO 2014
IL FUNZIONARIO INCARICATO



SONIA BILLY
